

Oggi un numero leggero, qualche nozione e poi come al solito delle curiosità su Montegabbione.

Prima dell'Unità d'Italia la penisola era frammentata in stati indipendenti ognuno con la sua moneta, le sue leggi, le sue regole. Anche lo Stato Pontificio, pur essendo uno stato unico, aveva al suo interno disomogeneità dovuta alla presenza nel suo territorio di comuni dotati di una certa indipendenza amministrativa. In particolare poco sotto sono riportate le varie unità di misura in uso nei nostri territori prima dell'adozione del sistema metrico internazionale avvenuto in queste parti dopo l'unità d'Italia. Vedremo come pur avendo lo stesso nome le varie unità di misura differivano, seppure in minima parte, anche tra comuni e comuni vicini.

Buona lettura.

Daniele Piselli

## Unità di misura in uso a Montegabbione prima dell'Unità d'Italia

I principi di giustizia e di equità che animano la rivoluzione francese rendono prioritaria la abolizione delle iniquità e delle difficoltà dovute al corrente sistema di misura. Nel 1790 Talleyrand, presidente dell'assemblea nazionale francese, propone di unificare le misure e chiede la collaborazione dell'Inghilterra per la creazione di una misura universale che possa valere per *tutti gli uomini e per tutti i tempi*. Si pone quindi il problema di "inventare" le nuove unità di misura di lunghezza e di peso. Nel 1791, in un rapporto presentato all'Accademia delle Scienze a firma di Borda, Lagrange, Laplace, Monge e Condorcet, dopo una serie di considerazioni sulla necessità di evitare i legami col passato, i legami con la nazione in cui viene definita l'unità di misura cercando nella natura l'origine di una unità di misura universale per la lunghezza, concludono: *Le unità che di più sembrano essere adatte a servire come base si possono ridurre a tre: la lunghezza del pendolo, un quarto di circolo dell'equatore, infine un quarto del meridiano terrestre*. La nuova unità di lunghezza sarà poi la diecimillesima parte del semimeridiano terrestre e si chiamerà metro, dalla parola greca μέτρον (metron, misura). Con l'avvento dell'impero napoleonico la via al sistema metrico decimale aperta solo un anno prima subisce una battuta d'arresto: nel 1800 una legge autorizza l'uso delle vecchie unità di misura. Nel 1812 viene autorizzato l'uso delle unità metriche nelle transazioni commerciali e finalmente nel 1837 l'uso del sistema metrico diventa obbligatorio. Nel 1875 viene firmata la *Convenzione del metro*, un trattato internazionale sottoscritto da 17 stati tra cui l'Italia che ha stabilito le linee da seguire per la determinazione di unità di misura valide internazionalmente.

Nel 1793 il litro è stato introdotto in Francia come una delle nuove "Misure Repubblicane", definito come un decimetro cubo. Il termine deriva da un'antica unità francese, chiamata litron, dal greco λίτρα (litra), antica unità di misura di volume.

Il grammo entrò a far parte del sistema metrico francese il 1° agosto 1793, definito come la massa di un centimetro cubo di acqua alla temperatura di 3,98 °C a pressione atmosferica standard. Questa particolare temperatura venne scelta poiché per questa, l'acqua, possiede la sua massima densità. Il 7 aprile 1795 fa la sua comparsa il chilogrammo, come suo multiplo (1 kg = 1000 g).

### *Provincia di Orvieto*

*Misure Lineari. Le misure lineari di questa provincia, sono il braccio, la Canna Mercantile, e la Canna Architettonica. Il Braccio, come risulta dagli schiarimenti ricevuti, equivale a palmi tre e mezzo delle Canna Mercantile Romana. La Canna Mercantile è quella stessa di Roma. La canna Architettonica è composta di Palmi dodici della Canna Architettonica romana, equivalente cioè a quattro Passetti romani, e questa misura serve anche per terreni, ponendosi nella Tavole del Censo, la canna Agrimensoria di Palmi dodici romani.*

*Misure di Capacità per gli aridi. La comune Misura è il rubbio, quale si divide in scodelle, coppe, staje, quarte, etc. La misura del grano, farro, miglio, etc, si fa rasa ed un rubbio pesa 640 libbre; quella di Granturco e legumi si fa metà colma e metà rasa ed il rubbio pesa 720 libbre. Misura di capacità pel vino, olio ed altri liquidi. Le consuete misure di soma, barile, boccale, foglietta, etc, sono quelle che si usano in questa provincia. La foglietta poco varia in diversi comuni. L'uva, o mosto si misura nel bigonzo, e questa pesa libbre 100. Per l'olio si hanno le medesime misure, ..., ed anche le minime, quartuccia, terzetto, etc, ed è venduto anche a libbre. Pesì. La libbra romana e la perugina sono in uso in questa provincia. Il chilogrammo per la libbra romana equivale a libbre 2.9498; m per la perugina a libbre 2.9620.<sup>1</sup>*

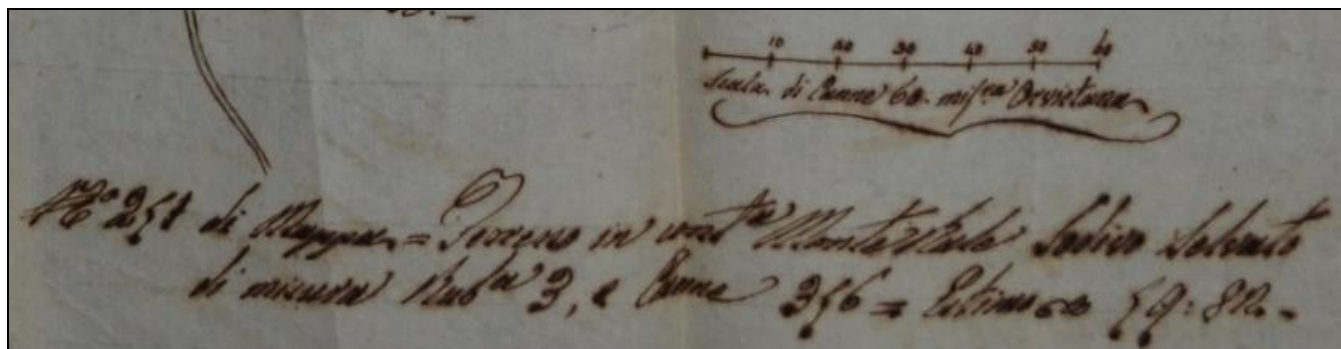
<sup>1</sup> Tavole di ragguglio fra le misure e pesi dello Stato Pontificio colle misure e pesi del sistema metrico, Roma, 1858.

	Lineari	Aridi	Vino	Olio	Peso
Montegabbione Castel di Fiori Parrano Montegiove Monteleone Carnaiola Monterubbiano Castel Viscardo Pornello Viceno	Come Orvieto  <i>Braccio Mercantile</i> Mezzo braccio = 43.5730 cm Braccio = 87.1500 cm <i>Un metro equivale a Braccio 1,47</i>  <i>Canna Mercantile</i> Quarto di Palmo = 6.225 cm Pamo = 24.900 cm Canna = 8 palmi = 1.992 m <i>Un metro equivale a Canna 0.502</i>  <i>Palmo Agremensorio</i> Minuto = 0.3724 cm Oncia = 15 minuti = 1.8619 cm Palmo = 12 oncie = 22.3422 cm Canna = 12 palmi = 2.681064 m <i>Un metro equivale a Palmi 4.4758</i>	Come Orvieto  Rubbia = 2 sacchi = 294.4651 Kg Sacco = 2 quartenghi = 147.2325 Kg Quartengo = 2 staia = 73.6162 Kg Stajo = 2 quarti = 36.8081 Kg Quarto = 4 coppe = 18.4040 Kg Coppa = 10 scodelle = 4.6010 Kg Scodella = 0.4601 Kg	Come Todi o Civitella dei Conti <sup>1</sup>  Soma = 2 barili = 101.7215550 Lt Barile = 25 boccali = 50.8607775 Lt Boccale = 4 fogliette = 2.0344311 Lt Foglietta = 0.508607 Lt	Come Monteleone d'Orvieto, conversione in Lt e decimali[3]  Soma = 50 boccali = 107.372750 Lt Boccale = 4 fogliette = 2.147455 Lt Foglietta = 0.536863 Lt	Come Roma  Migliaio = 10 quintali = 339.07185 Kg Quintale = 100 libbre = 33.907185 Kg Libbra = 12 oncie = 0.33907185 Kg Oncia = 8 ottave = 0.028256 Kg Ottava = 3 denari = 0.003532 Kg Denari = 24 grani = 0.001177 Kg Grano = 0.00004906 Kg
Allerona Fabro Ficulle Orvieto	Come Orvieto	Come Orvieto	Come Orvieto  Soma = 2 barili = 82.733532 Lt Barile = 24 boccali = 41.366766 Lt Boccale = 4 fogliette = 1.723615 Lt Foglietta = 0.430904 Lt	Come Orvieto  Mezzolino = 10 boccali = 21.47455 Lt Boccali = 4 fogliette = 2.147455 Lt Foglietta = 4 misurelle = 0.536863 Lt Misurella = 0.134215 Lt	Come Roma

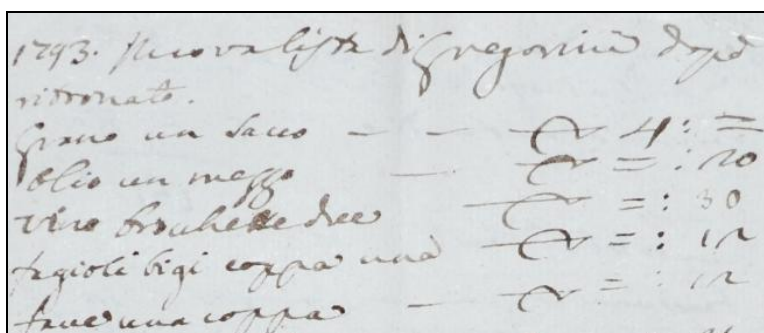
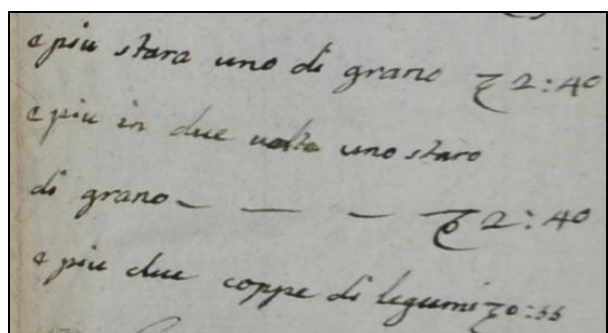
Dove non diversamente indicato: *Tavole di ragguglio delle diverse misure locali di capacità e di peso dei singoli territorj dello Stato Pontificio e dei principali luoghi d'Italia ed esteri colle misure del sistema metrico e delle diverse monete usate nei principali stati con le monete pontificie e con quelle del sistema metrico francese pubblicate dal Dicastero del censo sotto la presidenza di Giuseppe Bofondi, 1855.*

<sup>1</sup> Tavole di ragguglio fra le misure e pesi dello Stato Pontificio colle misure e pesi del sistema metrico, Roma, 1858.

Di seguito alcuni documenti montegabbionesi in cui sono utilizzate le unità di misura in uso a Montegabbione prima dell'introduzione del sistema metrico:



Comune di Montegabbione, Damiano Lemmi, inizio 1800 misura del vocabolo Montearale. Misura Rubbie, utilizzate come misura di superficie (non ho trovato la conversione nel sistema metrico), e Canne. [Archivio Lemmi].



Nella figura a sinistra un estratto della lista di Domenico Taddeo del 1816 di prodotti venduti a Damiano Lemmi di Montegabbione tra cui: una stara di grano a 2 scudi e 40 baiocchi ed due coppe di legumi a 55 baiocchi. A destra un estratto della lista di Lista Gregorini del 1793 tra cui: un sacco di Grano a 4 scudi, un mezzo di olio a 20 baiocchi, due brocchette di vino a 30 baiocchi, una coppa di fagioli bigi a 12 baiocchi, una coppa di fave 12 baiocchi. [Archivio Lemmi].



A sinistra contenitore per vino da una foglietta, mezzo litro circa. A destra misuratore da uno staio per aridi.